

EFPA Board of Assessment

Elenco delle nazioni partecipanti e dei presenti

Time and date:

Monday, 15th January from 11 pm – to 5 pm,

Tuesday, 16th January from 9 pm – to 4 pm

Location: Berlin, Haus der Psychologie

Attendance:

Country	Name	Present
EC LIAISON	Christoph Steinebach	No
Austria	Paul Jimenez	No
Belgium	Mark Schittekatte	Yes
Croatia	Krunoslav Matešić	Yes
Czech Republic	Tomáš Urbánek	No
Finland	Jari Lipsanen	No
Germany	Carmen Hagemester	Yes
Iceland	<i>Iris Stefansdóttir</i>	No
Italy	Adriana Lis	Yes
Latvia	<i>Irina Igonina</i>	No
Lithuania	Gražina Gintilienė	No
Netherlands	Iris Egberink ©	Yes
Norway	Jens Egeland	No
Norway	<i>Andreas Hostmaelingen</i>	No
Poland	Urszula Brzezinska	Yes
Portugal	Mário R. Simões	No
Slovakia	<i>Peter Halama</i>	No
Slovenia	Dusica Boben	Yes
Spain	José Muniz Fernandez	No
Sweden	Anders Sjöberg	Yes
Switzerland	Klaus Dieter Hänsen	No
United Kingdom	Nigel Evans	Yes
United Kingdom	<i>Alan Redman</i>	No
Romania	Mihai Anitei	No
<i>Observers</i>		
EAPA	Johnny Fontaine	No
EAWOP	Helen Baron	Yes
International Test Commission	Dave Bartram (TUAC)	No
<i>TUAC</i>		
United Kingdom	Pat Lindley	No
Sweden	Eva Bergvall	No
Norway	Sverre Nielsen	No
Spain	Ana Hernandez	No
Guest		
© = convenor Italic = Corr. Member		

La riunione si è concentrata su alcuni aspetti fondamentali:

1. L'"EFPA" Test review model un modello molto interessante dettagliato e complesso per l'analisi del modo con cui i test vengono validati e tarati. Su questo modello il board sta lavorando da anni relativamente a: updates, sviluppo di guidelines e disseminazione del modello. In molti paesi viene svolto un attento lavoro da parte di reviewers che in accordo con le case editrici dei test controllano se e quanto i test pubblicati seguono questo modello. Il modello dà anche molta importanza a tre possibili livelli di chi possa somministrare i tests. La situazione italiana a livello internazionale appare specifica perché solo in Italia esiste la legge sull'ordine degli psicologi che prevede regole specifiche per l'uso dei test ed un codice etico. Negli altri paesi molto passa attraverso associazioni.
2. La costruzione di un questionario per verificare se e quanto questo modello viene utilizzato in Europa
3. La costruzione di un questionario sull'uso dei test in Europa (proposta ancora iniziale) dopo una prima ricerca già eseguita alcuni anni fa.

Uno spazio è stato dedicato alla presentazione dei reports da parte dei partecipanti relativamente ai diversi paesi. Ho riportato come stia continuando il lavoro sul nostro gruppo tematico sull'assessment evidenziando:

- a. una possibile raccolta di dati presso le università italiane di come vengano descritti e utilizzati test nei corsi di studio,
- b. disseminazione di good practice nella utilizzazione dei test in ambito forense.